Università degli studi di Torino

Corso di Laurea in: Scienze dell'educazione Indirizzo: Nidi e comunità infantili

“Frequentazione di un agrinido e benessere psicofisico del bambino”

Bisegna Ilaria
Giuliani Roberta
Sala Nicoletta

INDICE

1. Problema di ricerca 2

2. Tema 2

3. Obiettivo 2

4. Mappa concettuale 2

5. Quadro teorico 3

6. Ipotesi 4

7. Fattori dipendenti e indipendenti 4

8. Definizione operativa 4

9. Popolazione di riferimento, campione e tipologia di campionamento 10

10. Strumento di rilevazione dei dati 10

11. Pianificazione di raccolta dati 10

12. Tecniche di analisi dei dati 10

13. Interpretazione dei risultati 24

14. Conclusioni 26

1. Problema di ricerca

Vi è relazione tra la frequentazione di un agrinido ed il benessere psicofisico del bambino?

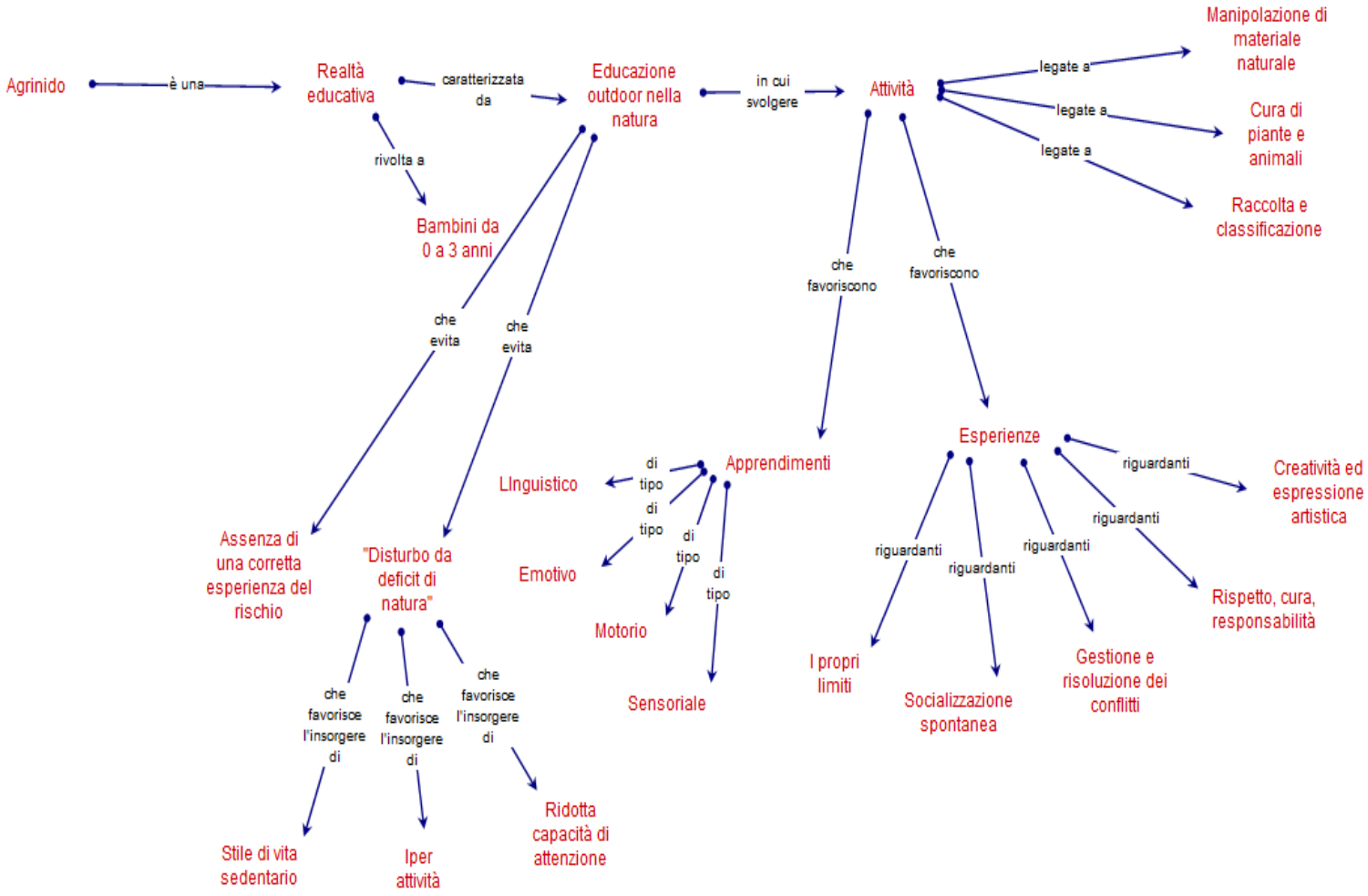
2. Tema

Influenza della frequentazione di un agrinido sul benessere psicofisico del bambino.

3. Obiettivo

Stabilire se la frequentazione di un agrinido influisca sul benessere psicofisico del bambino.

4. Mappa concettuale



5. Quadro Teorico

Sulla base del materiale raccolto, è stato possibile supporre l'esistenza di una correlazione[2] tra la frequentazione di una realtà educativa ambientata nella natura ed un maggiore benessere psicofisico nei bambini da zero a tre anni.
La realtà educativa che nello specifico verrà presa in considerazione, denominata "agrinido", si configura come un nido all'aria aperta, in cui i bambini beneficiano quotidianamente e in ogni stagione della possibilità di trascorrere ampie porzioni della giornata negli spazi esterni agricoli: il servizio educativo è infatti collocato all'interno di un'azienda agricola avente le sue specifiche attività produttive, un contesto dunque non nato appositamente per accogliere bambini, che si presenta però ad oggi come uno dei migliori esempi di applicazione dell'educazione naturale nel contesto di un servizio educativo rivolto alla prima infanzia. Questa, come altre realtà educative fortemente incentrate sull'educazione outdoor, si prefigge l'obiettivo di riavvicinare il mondo dell'infanzia al mondo della natura, grazie a proposte educative basate sul gioco, l'esplorazione e la scoperta (opportunamente adeguate ai livelli di sviluppo cognitivo, relazionale e del linguaggio propri della fascia 0-3): tra le più usuali e ricche sotto un punto di vista esperienziale troviamo attività quali la cura delle piante e degli animali presenti in azienda, la manipolazione o la raccolta e classificazione del materiale naturale a disposizione, e la partecipazione dei bambini all'attività produttiva e lavorativa dell'azienda. E' stato osservato come questi tipi di attività favoriscano e incrementino esperienze riguardanti la propria identità e personalità, e con esse esperienze sia dei propri limiti e delle proprie paure, sia del loro progressivo superamento, affrontando la dimensione del rischio e mettendosi continuamente alla prova, e acquisendo una sempre maggiore autonomia e fiducia in se stessi; frequenti sono anche le esperienze di socializzazione spontanea, volte ad affrontare insieme e in modo costruttivo le piccole sfide quotidiane, favorendo inoltre una migliore capacità comunicativa che permetta di gestire efficacemente i conflitti; importantissime in questa realtà educativa sono poi le esperienze di cura, rispetto e responsabilità nei confronti di piante e animali, che richiedono una grande capacità di coordinazione motoria per potersi approcciare agli altri esseri viventi con la giusta delicatezza; infine, la raccolta e classificazione del materiale naturale incentiva il fiorire delle capacità artistiche e creative dei bambini, in un'attività che evoca emozione, meraviglia, bellezza e curiosità e che richiama la passione e il bisogno di collezionare e categorizzare. Trascorrere una significativa parte della giornata all'aria aperta, sia svolgendo compiti guidati e strutturati sia provandosi nel gioco libero e nell'attività motoria spontanea in relazione con gli ambienti natural**i,** incrementa dunque sensibilmente le occasioni di apprendimento, specialmente in ambito motorio, linguistico, sensoriale ed emotivo.
La scelta di tale realtà educativa, da parte delle famiglie, risulta vantaggiosa non solo perché tendenzialmente comporta un maggiore benessere psicofisico nel bambino, ma anche perché sventa l'insorgere di quello che il pedagogista americano Richard Louv definisce "Disturbo da deficit di natura", termine con cui indica una descrizione non specialistica di uno dei fattori che potrebbero aggravare le difficoltà di attenzione nei bambini. Viene infatti considerato un disagio psicologico e fisico che colpisce con sempre maggiore frequenza i bambini a cui per diversi motivi è negata la possibilità di trascorrere parte della giornata all'aria aperta, privati così di uno spazio fondamentale nell'esplorazione e nella conoscenza del territorio, nella socializzazione, nell'esercizio dei muscoli e dei riflessi, nello sviluppo dell'intelligenza. Inoltre, negli spazi aperti si ha maggiore possibilità di affrontare alcune tipologie di rischio, che permettono al bambino di sviluppare strumenti motorio-cognitivi per affrontare opportunamente i vari ostacoli; si tratta di situazioni di sfida in cui la maggior parte dei bambini ama immergersi, ma in assenza di modalità idonee a soddisfare questo loro istinto in modo produttivo, tendono a

sfogare tale impulso in modo incontrollato mettendosi in situazioni di reale pericolo. Tra gli effetti di questa “carenza di natura” si riscontrano difetti percettivi, durata ridotta dell’attenzione in rapporto al livello di sviluppo, iperattività, con una maggiore probabilità di abbracciare nel futuro uno stile di vita sedentario. La demonizzazione del gioco all’aria aperta da parte degli adulti, considerato sempre più frequentemente come fonte di pericoli, obbliga infatti bambini anche piccolissimi a passare il proprio tempo libero in casa, per lo più immobili e passivi davanti ad uno schermo, nonostante diversi studi abbiano dimostrato come la salute mentale e il benessere emotivo dei bambini migliorino semplicemente stando all’aria aperta, e in particolar modo tramite il contatto con la natura.

Sitografia

http://www.nidicorteverde.it/PDF/TESIGLORIAROSSATO.pdf

6. Ipotesi

- La possibilità di frequentare un agrinido influisce sul benessere psicofisico del bambino.

7. Fattori dipendenti e indipendenti

- Fattore dipendente: benessere psicofisico del bambino
- Fattore indipendente: frequentazione di un agrinido

Variabili di sfondo

- Età
- Genere

8. Definizione operativa

Fattori	Indicatori	Item di rilevazione	Variabili
Dati personali	Età	Indicare la fascia d’età del bambino:	□ 0-18 mesi □ 19-36 mesi
	Genere	Indicare il genere del bambino:	□ Maschio □ Femmina
Frequentazione di un agrinido	Il bambino frequenta un agrinido	Il bambino frequenta un agrinido?	□ Si □ No
Benessere psicofisico	Il bambino arriva al nido di buon umore	Il bambino arriva al nido di buon umore?	□ Sempre / Spesso □ Mai / Raramente □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

	Da quando il bambino frequenta il nido si nota una diminuzione di stress, rabbia, pianti incontrollati, “capricci”	Da quando il bambino frequenta il nido, si nota una diminuzione di stress, rabbia, pianti incontrollati, “capricci”?	□ Si / Abbastanza □ No / Non molto □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo
	Il bambino non manifesta comportamenti distruttivi e/o violenti nei confronti di oggetti, piante, animali	Il bambino manifesta comportamenti distruttivi e/o violenti nei confronti di oggetti, piante o animali?	□ Si / Abbastanza □ No / Non molto □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo
	Il bambino non manifesta problemi relazionali con i coetanei (Es. non utilizza violenza nei rapporti interpersonali, non passa il tempo isolato, non litiga facilmente durante lo svolgimento di attività collettive)	Il bambino manifesta problemi relazionali con i coetanei (Es. atteggiamenti violenti nei rapporti interpersonali, propensione all’isolamento, propensione al litigio durante lo svolgimento di attività collettive)?	□ Si / Abbastanza □ No / Non molto □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo
	Il bambino manifesta interesse e propensione all’interazione con i coetanei e con le figure adulte di riferimento	Il bambino manifesta propensione all’interazione con i coetanei e con le figure adulte di riferimento?	□ Si / Abbastanza □ No / Non molto □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo
	Il bambino trascorre una quantità di tempo molto limitata utilizzando dispositivi elettronici (Es. TV, tablet, videogiochi, telefono)	Quanto tempo al giorno trascorre il bambino utilizzando dispositivi elettronici (Es. TV, tablet, videogiochi, telefono)?	□ Due ore o più □ Meno di due ore / Niente □ Non saprei / Ancora non è entrato in contatto con i dispositivi elettronici
	Il bambino chiede esplicitamente di poter trascorrere il proprio tempo libero all’aria aperta e a contatto con la natura	Il bambino chiede esplicitamente di poter trascorrere il proprio tempo libero all’aria aperta e a contatto con la natura?	□ Sempre / Spesso □ Mai / Raramente □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo
	Il bambino mostra propensione all’esplorazione e all’avventura	Il bambino mostra propensione all’esplorazione e all’avventura?	□ Si / Abbastanza □ No / Non molto □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo
	Il bambino risulta in grado di affrontare le proprie paure e le situazioni di rischio	Il bambino risulta in grado di affrontare le proprie paure e le situazioni di rischio?	□ Si / Abbastanza □ No / Non molto □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

	Il bambino mostra autonomia e fiducia nelle proprie capacità durante lo svolgimento delle attività quotidiane	Il bambino mostra autonomia e fiducia nelle proprie capacità durante lo svolgimento delle attività quotidiane?	□ Si / Abbastanza □ No / Non molto □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo
	Il bambino mostra interesse e preoccupazione per il benessere di altri esseri viventi (persone, piante, animali)	Il bambino mostra interesse e preoccupazione per il benessere di altri esseri viventi (persone, piante, animali)?	□ Si / Abbastanza □ No / Non molto □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo
	Il bambino mostra interesse e desidera partecipare alle attività manuali creative con cui entra in contatto (Es. cucina, giardinaggio, arti figurative)	Il bambino mostra interesse e desidera partecipare alle attività manuali creative con cui entra in contatto (Es. cucina, giardinaggio, arti figurative)?	□ Si / Abbastanza □ No / Non molto □ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

Questionario

Buongiorno a tutti/e. Siamo tre studentesse della facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino. Stiamo svolgendo una ricerca standard che si propone di rilevare una relazione tra la frequentazione di un agrinido ed il benessere psicofisico dei bambini. Il presente questionario viene somministrato sia all'interno della tipologia di struttura educativa sopra citata, sia all'interno di altre strutture educative rivolte alla prima infanzia, affinché sia possibile fare un confronto tra i dati ottenuti. Chiediamo gentilmente il vostro aiuto ai fini di svolgere un'analisi statistica sulla base delle domande di questo questionario, da compilare in forma anonima.
Vi ringraziamo per la Vostra collaborazione.

I dati verranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy vigente (D.Lgs n 196/2003).

Struttura n. : **Campione n. :** **Relatore: Genitore**

- Il bambino frequenta un agrinido?

□ Si
□ No

G01- Il bambino arriva al nido di buon umore?

□ Sempre / Spesso
□ Mai / Raramente
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

G02- Da quando il bambino frequenta il nido, si nota una diminuzione di stress, rabbia, pianti incontrollati, "capricci"?

□ Si / Abbastanza
□ No / Non molto
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

G03- Quanto tempo al giorno trascorre il bambino utilizzando dispositivi elettronici (Es. TV, tablet, videogiochi, telefono)?

□ Due ore o più
□ Meno di due ore / Niente
□ Non saprei / Ancora non è entrato in contatto con i dispositivi elettronici

G04- Il bambino chiede esplicitamente di poter trascorrere il proprio tempo libero all'aria aperta e a contatto con la natura?

□ Sempre / Spesso
□ Mai / Raramente
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

Questionario

Buongiorno a tutti/e. Siamo tre studentesse della facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino. Stiamo svolgendo una ricerca standard che si propone di rilevare una relazione tra la frequentazione di un agrinido ed il benessere psicofisico dei bambini. Il presente questionario viene somministrato sia all'interno della tipologia di struttura educativa sopra citata, sia all'interno di altre strutture educative rivolte alla prima infanzia, affinché sia possibile fare un confronto tra i dati ottenuti. Chiediamo gentilmente il vostro aiuto ai fini di svolgere un'analisi statistica sulla base delle domande di questo questionario, da compilare in forma anonima.
Vi ringraziamo per la Vostra collaborazione.

I dati verranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy vigente (D.Lgs n 196/2003).

Struttura n. : **Campione n. :** **Relatore: Educatore/Educatrice**

- Indicare la fascia d'età del bambino:

□ 0-18 mesi
□ 19-36 mesi

- Indicare il genere del bambino:

□ Maschio
□ Femmina

E01- Il bambino manifesta comportamenti distruttivi e/o violenti nei confronti di oggetti, piante o animali?

□ Si / Abbastanza
□ No / Non molto
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

E02- Il bambino manifesta problemi relazionali con i coetanei (Es. atteggiamenti violenti nei rapporti interpersonali, propensione all'isolamento, propensione al litigio durante lo svolgimento di attività collettive)?

□ Si / Abbastanza
□ No / Non molto
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

E03- Il bambino manifesta propensione all'interazione con i coetanei e con le figure adulte di riferimento?

□ Si / Abbastanza
□ No / Non molto
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

E04- Il bambino mostra propensione all'esplorazione e all'avventura?

□ Si / Abbastanza
□ No / Non molto
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

E05- Il bambino risulta in grado di affrontare le proprie paure e le situazioni di rischio?

□ Si / Abbastanza
□ No / Non molto
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

E06- Il bambino mostra autonomia e fiducia nelle proprie capacità durante lo svolgimento delle attività quotidiane?

□ Si / Abbastanza
□ No / Non molto
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

E07- Il bambino mostra interesse e preoccupazione per il benessere di altri esseri viventi (persone, piante, animali)?

□ Si / Abbastanza
□ No / Non molto
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

E08- Il bambino mostra interesse e desidera partecipare alle attività manuali creative con cui entra in contatto (Es. cucina, giardinaggio, arti figurative)?

□ Si / Abbastanza
□ No / Non molto
□ Non saprei / Ancora troppo presto per dirlo

9. Popolazione di riferimento, campione e tipologia di campionamento.

La popolazione di riferimento è costituita da bambini e bambine tra gli zero e i tre anni. Il campione di ricerca è composto da 40 bambini. Il processo di campionatura è di tipo ragionato: per quanto riguarda la scelta delle strutture educative, la tecnica di campionamento usata è quella accidentale, in quanto sono state scelte strutture educative comode in riferimento alla loro posizione geografica rispetto al luogo di residenza delle ricercatrici; la tecnica di campionamento usata riguardo la scelta dei singoli campioni all'interno di ogni struttura è invece quella ad elementi rappresentativi, poiché per ognuna delle strutture sono stati scelti i dieci bambini di età maggiore (in quanto crediamo possano fornire dati maggiormente significativi).

10. Strumento di rilevazione dei dati.

Per ottenere le informazioni utili alla nostra ricerca abbiamo deciso di creare due questionari separati, uno da somministrare ai genitori e l'altro da somministrare agli educatori/educatrici di riferimento dei bambini presi a campione; il questionario è anonimo, auto compilato e a risposte chiuse.

11. Pianificazione di raccolta dati.

Sono state anzitutto contattate telefonicamente le quattro strutture (due nidi e due agrinidi) all'interno delle quali somministrare i questionari. Una volta ottenuto il consenso delle strutture, ci siamo recati presso ognuna di esse per parlare con gli educatori/educatrici, spiegando loro in modo più dettagliato la natura e gli intenti della ricerca. E' stato poi consegnato agli educatori/educatrici sia il questionario che dovranno compilare loro stessi, sia quello da far compilare ai genitori; di ogni bambino (i 10 più grandi per ognuna delle strutture) avremo quindi un questionario compilato dai professionisti educativi e uno compilato dai genitori, in quanto è stato ritenuto riduttivo indagare gli aspetti del benessere psicofisico del bambino esclusivamente in relazione alla vita al nido o alla vita a casa. E' stata garantita la natura anonima del questionario. Appena tutti i questionari sono stati compilati, ci siamo nuovamente recate presso la struttura educativa per ritirarli.

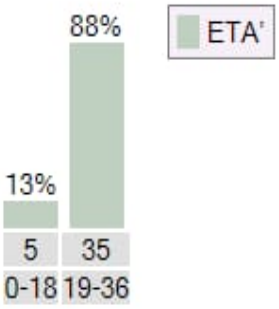
12. Tecniche di analisi dei dati.

- Analisi monovariata

Caricata la matrice dati sul programma di analisi statistica JsStat, viene effettuata l'analisi monovariata per analizzare come ogni variabile si distribuisce all'interno del campione.

Distribuzione di frequenza:
ETA'

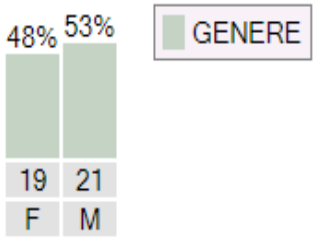
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0-18	5	13%	5	13%	2%:23%
19-36	35	88%	40	100%	77%:98%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 19-36
Mediana = 19-36
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78

Distribuzione di frequenza:
GENERE

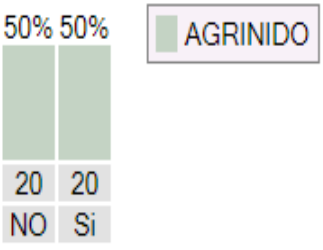
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
F	19	48%	19	48%	32%:63%
M	21	53%	40	100%	37%:68%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = M
Mediana = M
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5

Distribuzione di frequenza:
AGRINIDO

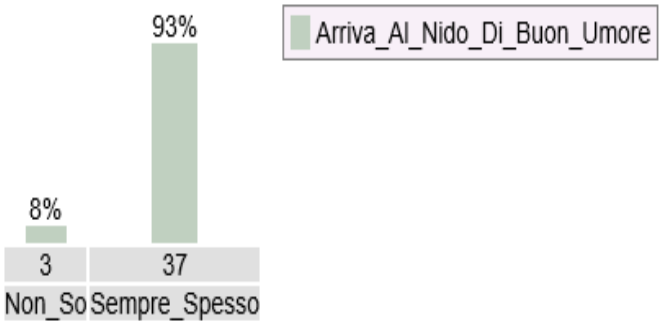
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NO	20	50%	20	50%	35%:65%
Si	20	50%	40	100%	35%:65%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NO; Si
Mediana = tra NO e Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5

Distribuzione di frequenza:
Arriva_Al_Nido_Di_Buon_Umore

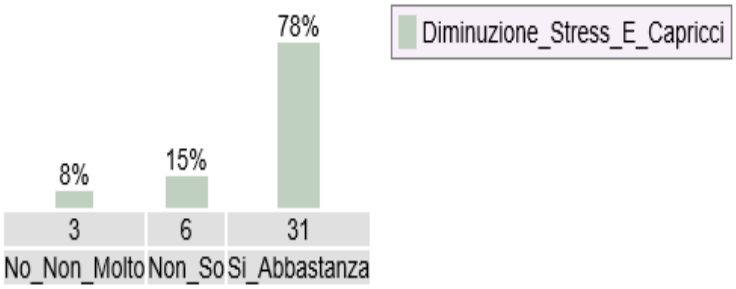
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non_So	3	8%	3	8%	0%:16%
Sempre_Spesso	37	93%	40	100%	84%:100%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sempre_Spesso
Mediana = Sempre_Spesso
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.86

Distribuzione di frequenza:
Diminuzione_Stress_E_Capricci

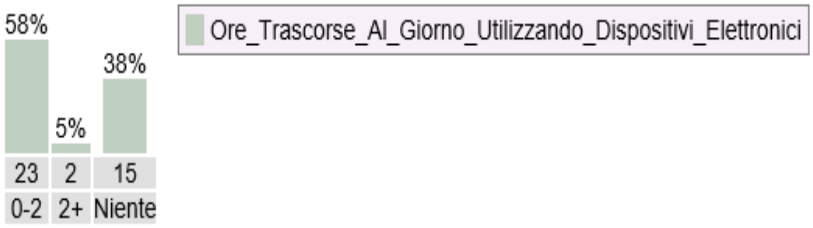
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No_Non_Molto	3	8%	3	8%	0%:16%
Non_So	6	15%	9	23%	4%:26%
Si_Abbastanza	31	78%	40	100%	65%:90%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si_Abbastanza
Mediana = Si_Abbastanza
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

Distribuzione di frequenza:
Ore_Trascorse_Al_Giorno_Utilizzando_Dispositivi_Elettronici

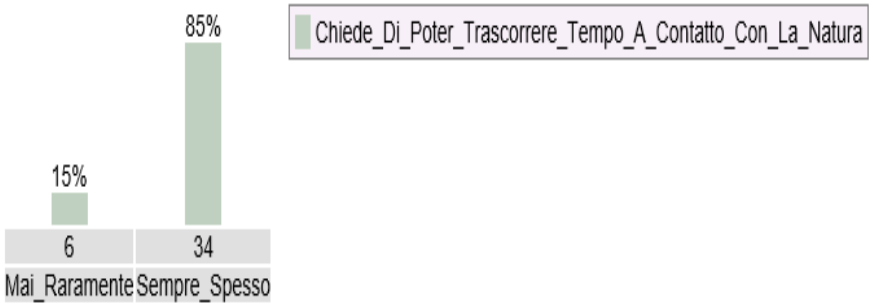
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0-2	23	57%	23	57%	42%:73%
2+	2	5%	25	63%	0%:15%
Niente	15	38%	40	100%	22%:53%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0-2
Mediana = 0-2
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.47

Distribuzione di frequenza:
Chiede_Di_Poter_Trascorrere_Tempo_A_Contatto_Con_La_Natura

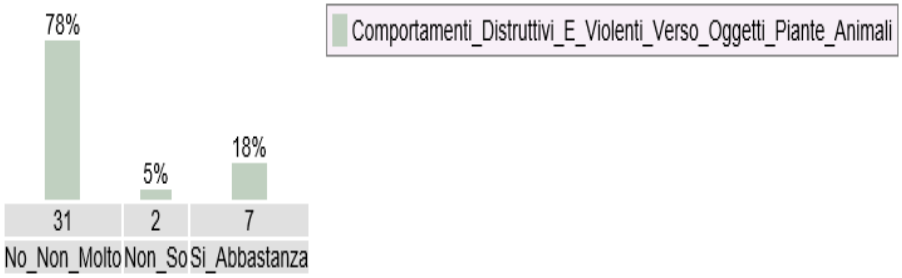
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Mai_Raramente	6	15%	6	15%	4%:28%
Sempre_Spesso	34	85%	40	100%	74%:96%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sempre_Spesso
Mediana = Sempre_Spesso
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.74

Distribuzione di frequenza:
Comportamenti_Distruttivi_E_Violenti_Verso_Oggetti_Piante_Animali

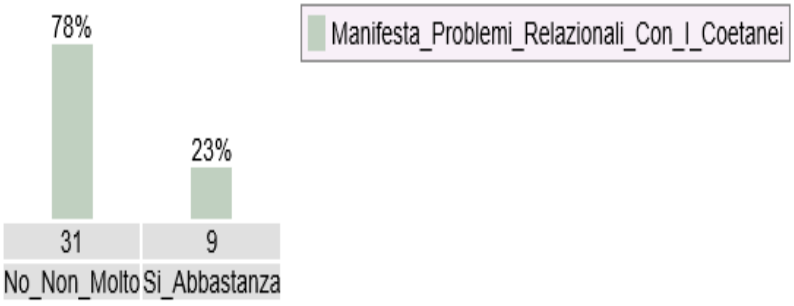
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No_Non_Molto	31	78%	31	78%	65%:90%
Non_So	2	5%	33	83%	0%:15%
Si_Abbastanza	7	18%	40	100%	8%:29%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No_Non_Molto
Mediana = No_Non_Molto
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

Distribuzione di frequenza:
Manifesta_Problemi_Relazionali_Con_I_Coetanei

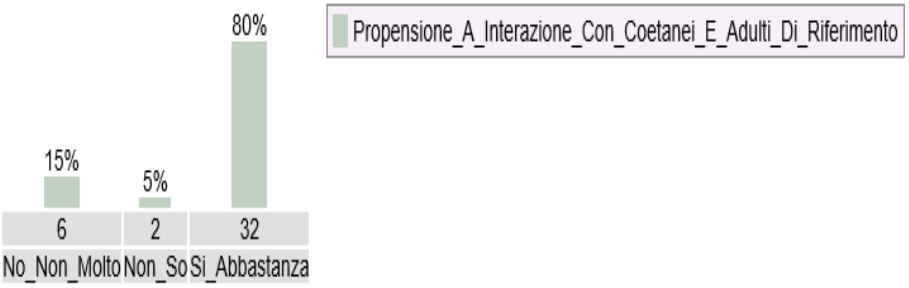
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No_Non_Molto	31	78%	31	78%	65%:90%
Si_Abbastanza	9	23%	40	100%	10%:35%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No_Non_Molto
Mediana = No_Non_Molto
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.65

Distribuzione di frequenza:
Propensione_A_Interazione_Con_Coetanei_E_Adulti_Di_Riferimento

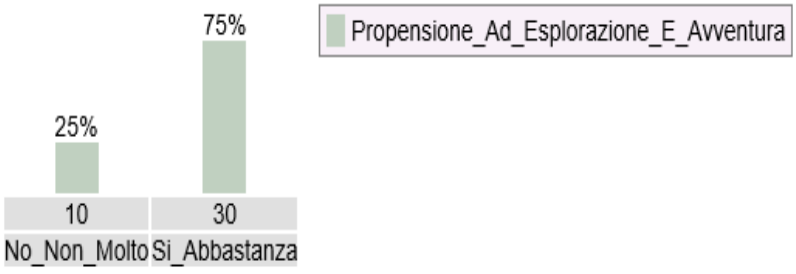
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No_Non_Molto	6	15%	6	15%	4%:28%
Non_So	2	5%	8	20%	0%:15%
Si_Abbastanza	32	80%	40	100%	88%:92%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si_Abbastanza
Mediana = Si_Abbastanza
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.67

Distribuzione di frequenza:
Propensione_Ad_Esplorazione_E_Avventura

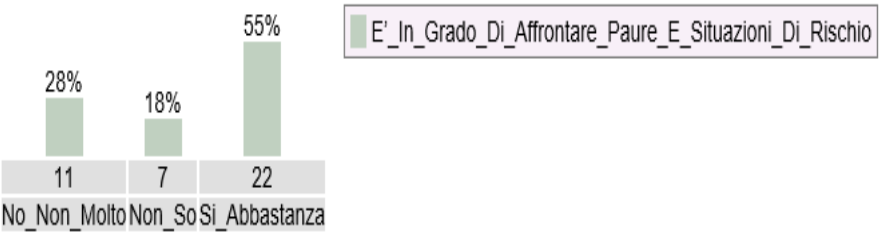
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No_Non_Molto	10	25%	10	25%	12%:38%
Si_Abbastanza	30	75%	40	100%	62%:88%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si_Abbastanza
Mediana = Si_Abbastanza
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

Distribuzione di frequenza:
E'_In_Grado_Di_Affrontare_Paure_E_Situazioni_Di_Rischio

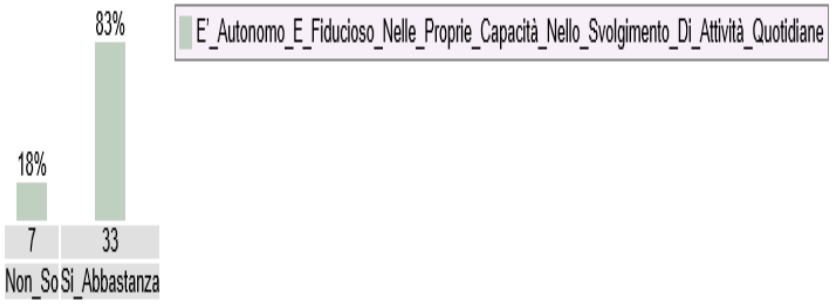
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No_Non_Molto	11	28%	11	28%	14%:41%
Non_So	7	18%	18	45%	6%:29%
Si_Abbastanza	22	55%	40	100%	40%:70%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si_Abbastanza
Mediana = Si_Abbastanza
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.41

Distribuzione di frequenza:
E'_Autonomo_E_Fiducioso_Nelle_Proprie_Capacità_Nello_Svolgimento_Di_Attività_Quotidiane

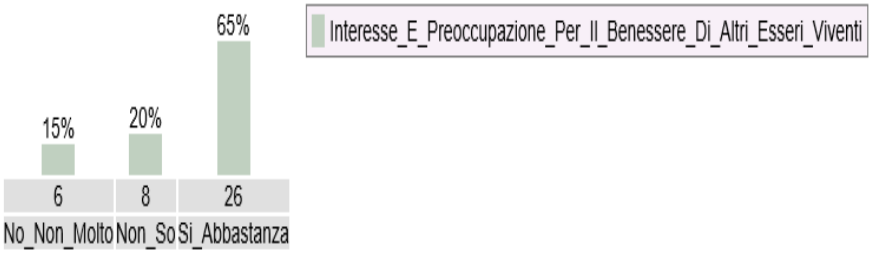
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non_So	7	18%	7	18%	8%:29%
Si_Abbastanza	33	83%	40	100%	71%:94%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si_Abbastanza
Mediana = Si_Abbastanza
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.71

Distribuzione di frequenza:
Interesse_E_Preoccupazione_Per_Il_Benessere_Di_Altri_Esseri_Viventi

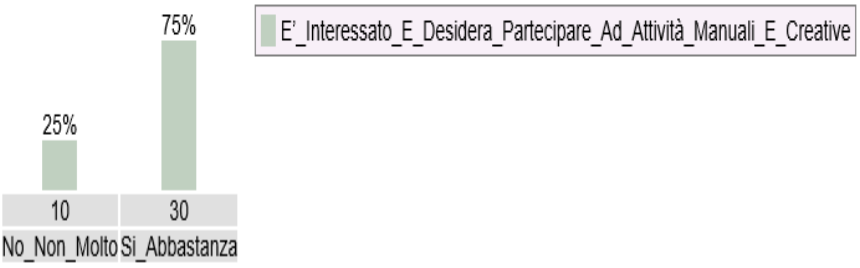
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No_Non_Molto	6	15%	6	15%	4%:26%
Non_So	8	20%	14	35%	8%:32%
Si_Abbastanza	26	65%	40	100%	50%:80%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si_Abbastanza
Mediana = Si_Abbastanza
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.49

Distribuzione di frequenza:
E'_Interessato_E_Desidera_Partecipare_Ad_Attività_Manuali_E_Creative

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No_Non_Molto	10	25%	10	25%	12%:38%
Si_Abbastanza	30	75%	40	100%	62%:88%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si_Abbastanza
Mediana = Si_Abbastanza
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

- Analisi bivariata

L'analisi bivariata consente di spiegare gli stati assunti da un dato fattore sulla base di quelli assunti da un altro fattore. Ciò significa controllare se ci sono relazioni significative tra ciascuna variabile generata dal fattore indipendente (frequentazione di un agrinido) e ciascuna variabile generata dal fattore dipendente (benessere psicofisico).
Dalla relazione possiamo osservare se le nostre ipotesi di partenza sono confermate o confutate dai dati.

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x Arriva_Al_Nido_Di_Buon_Umore

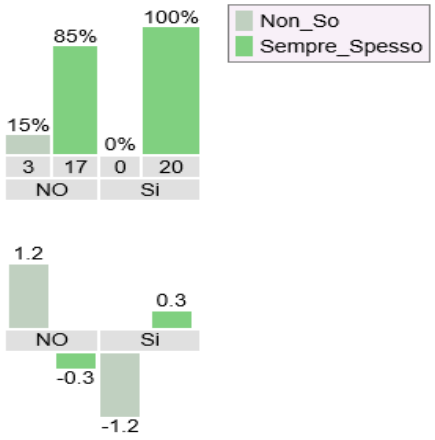
Arriva_Al_Nido_Di_Buon_Umore-> AGRINIDO	Non_So	Sempre_Spesso	Marginale di riga
NO	3 *1.5* 1.2	17 *18.5* -0.3	20
Si	0 *1.5* -1.2	20 *18.5* 0.3	20
Marginale di colonna	3	37	40

X quadro = 3.24. Significatività = 0.072
V di Cramer = 0.28

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.115

Nelle celle della tabella sono indicati:

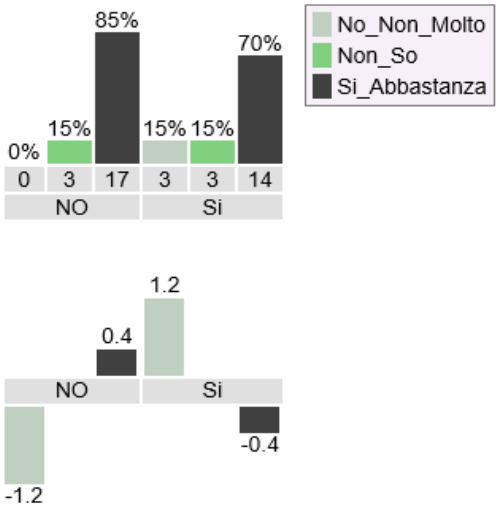
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.07. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 3.24 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il test esatto di Fisher ci consente di calcolare la probabilità esatta che non vi sia relazione tra le due variabili. Può essere applicato solo con tabelle 2x2 (due righe e due colonne), indipendentemente dal valore delle frequenze attese della tabella. In questo caso il valore è 0.12. **La probabilità calcolata con il test esatto di Fisher ci dice che NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)**.
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia $V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.28**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x Diminuzione_Stress_E_Capricci

Diminuzione_Stress_E_Capricci-> AGRINIDO	No_Non_Molto	Non_So	Si_Abbastanza	Marginale di riga
NO	0 *1.5* -1.2	3 *3* 0	17 *15.5* 0.4	20
Si	3 *1.5* 1.2	3 *3* 0	14 *15.5* -0.4	20
Marginale di colonna	3	6	31	40



X quadro = 3.29. Significatività = 0.193
V di Cramer = 0.29

Nelle celle della tabella sono indicati:

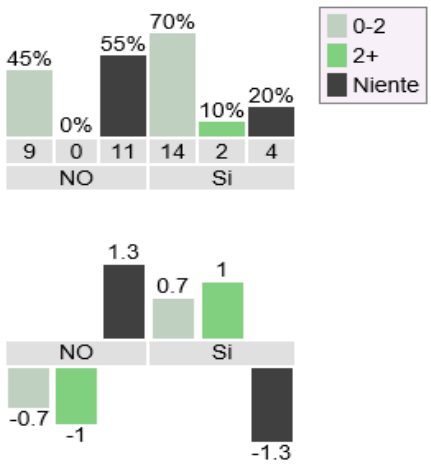
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.19. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 2 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 3.29 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia

$V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.29**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x Ore_Trascorse_Al_Giorno_Utilizzando_Dispositivi_Elettronici

Ore_Trascorse_Al_Giorno_Utilizzando_Dispositivi_Elettronici-> AGRINIDO	0-2	2+	Niente	Marginale di riga
NO	9 *11.5* -0.7	0 *1* -1	11 *7.5* 1.3	20
Si	14 *11.5* 0.7	2 *1* 1	4 *7.5* -1.3	20
Marginale di colonna	23	2	15	40



X quadro = 6.35. Significatività = **0.042**
V di Cramer = 0.4

Nelle celle della tabella sono indicati:

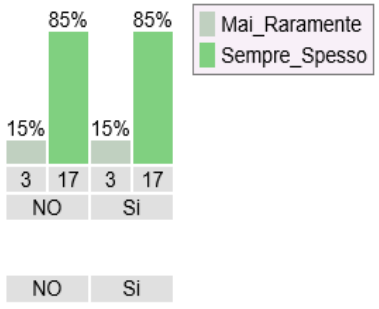
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.04. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 2 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 6.35 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
Vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia

$V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.4**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x Chiede_Di_Poter_Trascorrere_Tempo_A_Contatto_Con_La_Natura

Chiede_Di_Poter_Trascorrere_Tempo_A_Contatto_Con_La_Natura-> AGRINIDO	**Mai_Raramente**	**Sempre_Spesso**	Marginale di riga
NO	3 *3* 0	17 *17* 0	20
Si	3 *3* 0	17 *17* 0	20
Marginale di colonna	6	34	40



X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = 0

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.339

Nelle celle della tabella sono indicati:

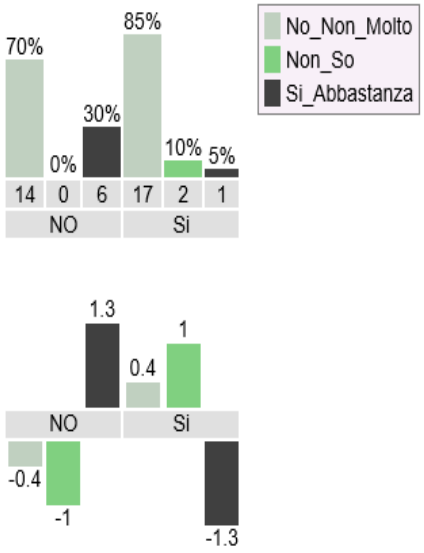
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 1. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il test esatto di Fisher ci consente di calcolare la probabilità esatta che non vi sia relazione tra le due variabili. Può essere applicato solo con tabelle 2x2 (due righe e due colonne), indipendentemente dal valore delle frequenze attese della tabella. In questo caso il valore è 0.34. **La probabilità calcolata con il test esatto di Fisher ci dice che NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)**.
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia

$V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x Comportamenti_Distruttivi_E_Violenti_Verso_Oggetti_Piante_Animali

Comportamenti_Distruttivi_E_Violenti_Verso_Oggetti_Piante_Animali-> AGRINIDO	No_Non_Molto	Non_So	Si_Abbastanza	Marginale di riga
NO	14 *15.5* -0.4	0 *1* -1	6 *3.5* 1.3	20
Si	17 *15.5* 0.4	2 *1* 1	1 *3.5* -1.3	20
Marginale di colonna	31	2	7	40



X quadro = 5.86. Significatività = 0.053
V di Cramer = 0.38

Nelle celle della tabella sono indicati:

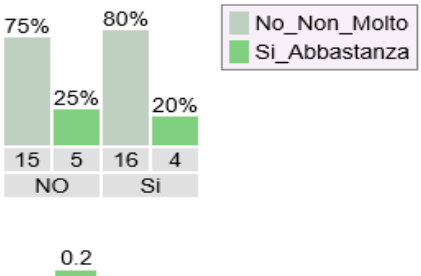
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

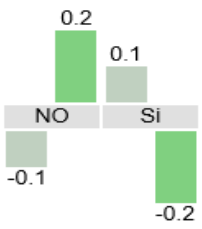
La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.05. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 2 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 5.86 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia

$V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.38**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x Manifesta_Problemi_Relazionali_Con_I_Coetanei

Manifesta_Problemi_Relazionali_Con_I_Coetanei-> AGRINIDO	No_Non_Molto	Si_Abbastanza	Marginale di riga
NO	15 *15.5* -0.1	5 *4.5* 0.2	20
Si	16 *15.5* 0.1	4 *4.5* -0.2	20
Marginale di colonna	31	9	40





X quadro = 0.14. Significatività = 0.705
V di Cramer = 0.06

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.275

Nelle celle della tabella sono indicati:

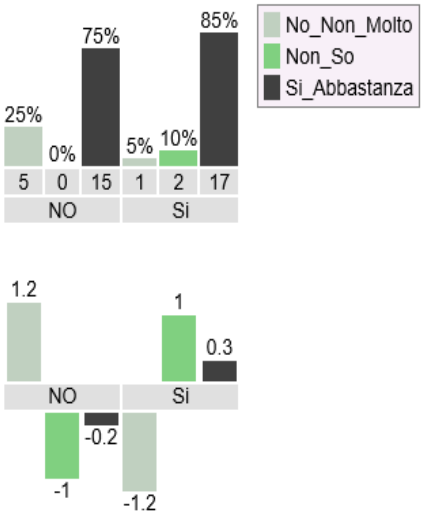
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.7. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0.14 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il test esatto di Fisher ci consente di calcolare la probabilità esatta che non vi sia relazione tra le due variabili. Può essere applicato solo con tabelle 2x2 (due righe e due colonne), indipendentemente dal valore delle frequenze attese della tabella. In questo caso il valore è 0.27. **La probabilità calcolata con il test esatto di Fisher ci dice che NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)**.
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia

$V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.06**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x Propensione_A_Interazione_Con_Coetanei_E_Adulti_Di_Riferimento

Propensione_A_Interazione_Con_Coetanei_E_Adulti_Di_Riferimento-> AGRINIDO	**No_Non_Molto**	**Non_So**	**Si_Abbastanza**	Marginale di riga
NO	5 *3* 1.2	0 *1* -1	15 *16* -0.2	20
Si	1 *3* -1.2	2 *1* 1	17 *16* 0.3	20
Marginale di colonna	6	2	32	40



X quadro = 4.79. Significatività = 0.091
V di Cramer = 0.35

Nelle celle della tabella sono indicati:

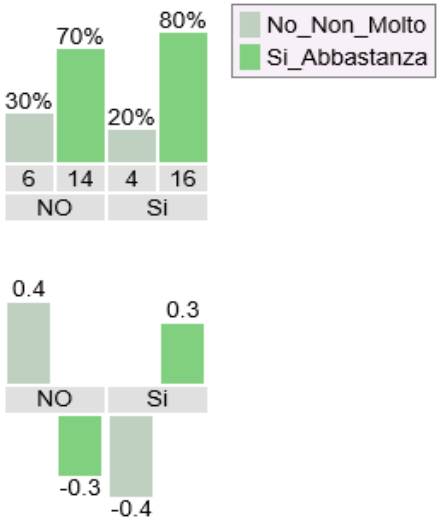
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.09. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 2 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 4.79 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia

$V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.35**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x Propensione_Ad_Esplorazione_E_Avventura

Propensione_Ad_Esplorazione_E_Avventura-> AGRINIDO	**No_Non_Molto**	**Si_Abbastanza**	Marginale di riga
NO	6 *5* 0.4	14 *15* -0.3	20
Si	4 *5* -0.4	16 *15* 0.3	20
Marginale di colonna	10	30	40



X quadro = 0.53. Significatività = 0.465
V di Cramer = 0.12

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.222

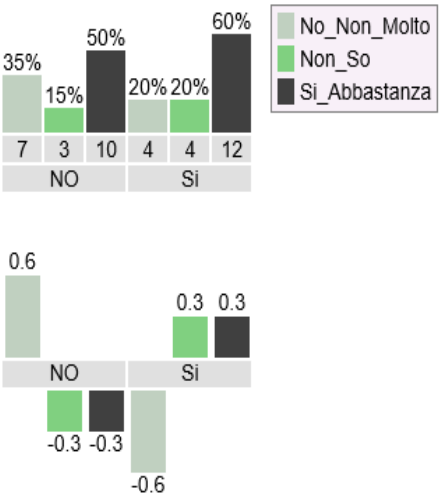
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.47. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0.53 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il test esatto di Fisher ci consente di calcolare la probabilità esatta che non vi sia relazione tra le due variabili. Può essere applicato solo con tabelle 2x2 (due righe e due colonne), indipendentemente dal valore delle frequenze attese della tabella. In questo caso il valore è 0.22. **La probabilità calcolata con il test esatto di Fisher ci dice che NON vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)**.
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia $V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.12**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x E'_In_Grado_Di_Affrontare_Paure_E_Situazioni_Di_Rischio

E'_In_Grado_Di_Affrontare_Paure_E_Situazioni_Di_Rischio-> AGRINIDO	No_Non_Molto	Non_So	Si_Abbastanza	Marginale di riga
NO	7 *5.5* 0.6	3 *3.5* -0.3	10 *11* -0.3	20
Si	4 *5.5* -0.6	4 *3.5* 0.3	12 *11* 0.3	20
Marginale di colonna	11	7	22	40



X quadro = 1.14. Significatività = 0.565
V di Cramer = 0.17

Nelle celle della tabella sono indicati:

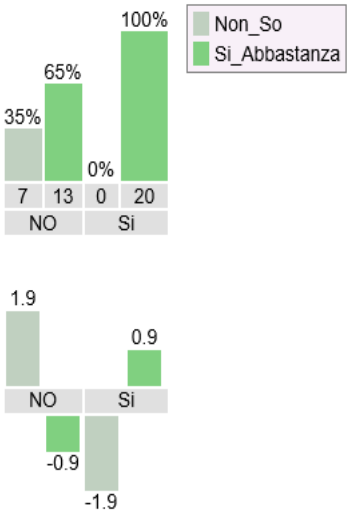
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.56. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 2 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 1.14 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia

$V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.17**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x E'_Autonomo_E_Fiducioso_Nelle_Proprie_Capacità_Nello_Svolgimento_Di_Attività_Quotidiane

E'_Autonomo_E_Fiducioso_Nelle_Proprie_Capacità_Nello_Svolgimento_Di_Attività_Quotidiane-> AGRINIDO	Non_So	Si_Abbastanza	Marginale di riga
NO	7 *3.5* 1.9	13 *16.5* -0.9	20
Si	0 *3.5* -1.9	20 *16.5* 0.9	20
Marginale di colonna	7	33	40



X quadro = 8.48. Significatività = **0.004**
V di Cramer = 0.46

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.004**

Nelle celle della tabella sono indicati:

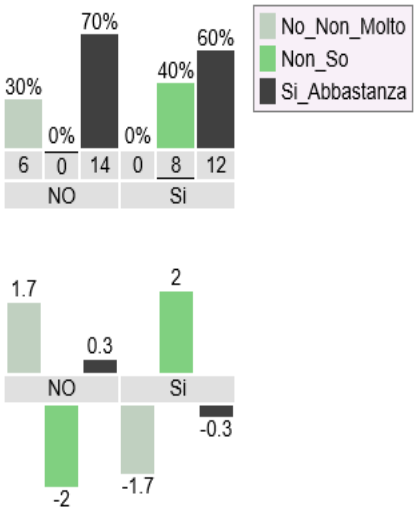
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 8.48 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
Vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il test esatto di Fisher ci consente di calcolare la probabilità esatta che non vi sia relazione tra le due variabili. Può essere applicato solo con tabelle 2x2 (due righe e due colonne), indipendentemente dal valore delle frequenze attese della tabella. In questo caso il valore è 0. **La probabilità calcolata con il test esatto di Fisher ci dice che vi è relazione tra le due variabili**.
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia

$V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.46**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x Interesse_E_Preoccupazione_Per_Il_Benessere_Di_Altri_Esseri_Viventi

Interesse_E_Preoccupazione_Per_Il_Benessere_Di_Altri_Esseri_Viventi-> AGRINIDO	No_Non_Molto	Non_So	Si_Abbastanza	Marginale di riga
NO	6 *3* 1.7	0 *4* **-2**	14 *13* 0.3	20
Si	0 *3* -1.7	8 *4* **2**	12 *13* -0.3	20
Marginale di colonna	6	8	26	40



X quadro = 14.15. Significatività = **0.001**
V di Cramer = 0.59

Nelle celle della tabella sono indicati:

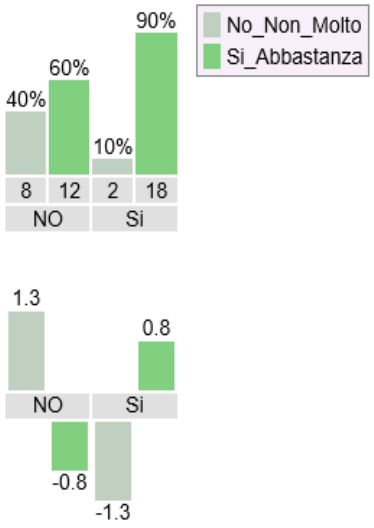
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 2 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 14.15 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
Vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia

$V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.59**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

Tabella a doppia entrata:
AGRINIDO x E'_Interessato_E_Desidera_Partecipare_Ad_Attività_Manuali_E_Creative

E'_Interessato_E_Desidera_Partecipare_Ad_Attività_Manuali_E_Creative-> AGRINIDO	**No_Non_Molto**	**Si_Abbastanza**	Marginale di riga
NO	8 *5* 1.3	12 *15* -0.8	20
Si	2 *5* -1.3	18 *15* 0.8	20
Marginale di colonna	10	30	40



X quadro = 4.8. Significatività = **0.028**
V di Cramer = 0.35

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.028**

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.03. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 4.8 (area a destra di tale punto).
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.
Vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).
Il test esatto di Fisher ci consente di calcolare la probabilità esatta che non vi sia relazione tra le due variabili. Può essere applicato solo con tabelle 2x2 (due righe e due colonne), indipendentemente dal valore delle frequenze attese della tabella. In questo caso il valore è 0.03. **La probabilità calcolata con il test esatto di Fisher ci dice che vi è relazione tra le due variabili**.
Il V di Cramer indica la forza della relazione tra le due variabili. Viene ottenuto rapportando X quadro al massimo che può assumere ed estraendo la radice quadrata, ossia

$V = \sqrt{\frac{X^2}{n \cdot [\min(\#r, \#c) - 1]}}$ = **0.35**, dove N è il numero dei casi, #r il numero di righe, #c il numero di colonne. Varia tra 0 (minima forza della relazione) e 1 (massima forza della relazione).

13. Interpretazione dei dati.

- Analisi monovariata

Dall'analisi monovariata dei dati emerge che:
- Il campione è composto per l'88% da bambini di età compresa tra i 19 e i 36 mesi, e per il 13% da bambini di età compresa tra gli 0 e i 18 mesi.
- Il campione è composto per il 53% da maschi e per il 48% da femmine.
- Il 93% del campione arriva al nido/agrinido di buon umore (i genitori del restante 8% hanno risposto "non saprei/troppo presto per dirlo").

- Nel 78% del campione si riscontra una diminuzione di stress, rabbia, pianti incontrollati e capricci da quando il bambino frequenta il nido/agrinido, mentre nell'8% non si riscontrano miglioramenti a riguardo (i genitori del restante 15% hanno risposto "non saprei/troppo presto per dirlo").
- Il 58% del campione trascorre fino a un massimo di 2 ore al giorno utilizzando dispositivi elettronici; il 38% non ne fa alcun uso; il 5% ne fa un uso superiore alle 2 ore al giorno.
- l'85% del campione chiede esplicitamente di poter trascorrere il proprio tempo libero a contatto con la natura, mentre il 15% non espone tale richiesta;
- Il 78% del campione non manifesta comportamenti distruttivi verso oggetti, piante o animali, mentre il 18% manifesta tali comportamenti (le educatrici del restante 5% hanno risposto "non saprei/troppo presto per dirlo").
- Il 78% del campione non manifesta problemi relazionali con i coetanei, mentre il 23% manifesta tali problematiche.
- L'80% del campione manifesta propensione all'interazione con i coetanei, mentre il 15% non la manifesta (le educatrici del restante 5% hanno risposto "non saprei/troppo presto per dirlo").
- Il 75% del campione manifesta propensione ad esplorazione ed avventura, mentre il 25% non la manifesta.
- Il 55% del campione risulta in grado di affrontare paure e situazioni di rischio, mentre il 28% non ne risulta capace (le educatrici del restante 18% hanno risposto "non saprei/troppo presto per dirlo").
- L'83% del campione risulta autonomo e fiducioso nelle proprie capacità (le educatrici del restante 18% hanno risposto "non saprei/troppo presto per dirlo").
- Il 65% del campione mostra interesse e preoccupazione per gli altri esseri viventi, mentre il 15% non manifesta tale tipo di interesse (le educatrici del restante 20% hanno risposto "non saprei/troppo presto per dirlo").
- il 75% del campione mostra interesse e desidera partecipare alle attività manuali creative con cui entra in contatto, mentre il 25% non mostra tale interesse.

- Analisi bivariata

Dall'analisi bivariata dei dati emerge che:

NON è stata riscontrata una relazione tra:
- Frequentazione di un agrinido e umore positivo del bambino all'arrivo al nido.
- Frequentazione di un agrinido e diminuzione di stress, rabbia, pianti incontrollati e capricci.
- Frequentazione di un agrinido ed esplicita richiesta di poter trascorrere del tempo a contatto con la natura.
- Frequentazione di un agrinido e assenza/improbabilità di comportamenti violenti verso oggetti, piante o animali.
- Frequentazione di un agrinido e assenza/improbabilità di problemi relazionali con i coetanei.
- Frequentazione di un agrinido e maggiore propensione all'interazione con i coetanei e gli adulti di riferimento.
- Frequentazione di un agrinido e maggiore propensione all'esplorazione e all'avventura.
- Frequentazione di un agrinido e maggiore capacità di affrontare paure e situazioni di rischio.

E' stata riscontrata una relazione tra:
- Frequentazione di un agrinido e maggiore autonomia e fiducia nelle proprie capacità durante lo svolgimento di attività quotidiane.

- Frequentazione di un agrinido e maggiori interesse e preoccupazione per il benessere di altri esseri viventi (analizzando più attentamente i dati non risulta in realtà chiaro se vi sia effettivamente relazione tra le due variabili, in quanto nelle due tipologie di nido vi è una percentuale simile di risposte affermative, e una percentuale altrettanto simile di risposte negative per i nidi e di risposte “non saprei” per gli agrinidi. Pertanto, pare vi sia relazione tra le due variabili solo grazie alla relativamente elevata percentuale di “non saprei” da parte degli agrinidi).
- Frequentazione di un agrinido e maggiori interesse e partecipazione alle attività manuali creative proposte.

Un discorso a parte merita la relazione tra la frequentazione di un agrinido e la quantità di tempo giornaliera dedicata all’utilizzo di dispositivi elettronici, ove emerge che, inaspettatamente, siano i bambini frequentanti i nidi “classici” a trascorrere una minore quantità di tempo utilizzando tali dispositivi. Pertanto vi è relazione tra le due variabili, ma il risultato è l’opposto di quello atteso.

14. Conclusioni.

Ipotesi di partenza confutata. Il quadro emerso dall’interpretazione dei dati lascia dedurre che, nel complesso, non sia stata riscontrata una vera relazione tra la frequentazione di un agrinido ed un maggiore benessere psicofisico dei bambini. La relazione risulta inesistente in particolar modo tra le variabili che personalmente ritenevamo maggiormente significative, quali ad esempio quelle inerenti la minore problematicità comportamentale e relazionale dei bambini, quelle inerenti una migliore qualità del loro umore, e infine quelle inerenti alla maggiore propensione dei bambini all’esplorazione e all’avventura, al voler trascorrere il proprio tempo libero a contatto con la natura, all’essere maggiormente predisposti a interazioni pacifiche e collaborative con i coetanei; siamo poi rimaste particolarmente sorprese nel constatare che siano i bambini frequentanti un agrinido a trascorrere quotidianamente più tempo utilizzando dispositivi elettronici. Uno dei pochi “punti a favore” della nostra ipotesi di partenza risiede invece nel fatto che vi sia una relazione tra la frequentazione di un agrinido e maggiori interesse e partecipazione alle attività manuali creative proposte e, nel complesso, una maggiore autonomia dei bambini nella gestione della propria quotidianità, mentre non è risultato chiaro se vi sia effettivamente una relazione tra la frequentazione di un agrinido e maggiori interesse e preoccupazione per il benessere degli altri esseri viventi.

Ci riteniamo comunque, nonostante i risultati emersi, tendenzialmente soddisfatte della ricerca, in particolar modo per quanto riguarda la gestione del lavoro in gruppo, che ha permesso di includere nella ricerca le proposte migliori di ciascuno. Siamo poi soddisfatte del modo in cui sono stati elaborati i vari punti della ricerca, forse in particolar modo il quadro teorico, la definizione operativa, le scelte riguardanti il processo di campionamento e il questionario; su quest’ultimo in particolare riteniamo che la spartizione delle domande tra educatrici e genitori abbia conferito maggiore attendibilità alla ricerca e ai suoi risultati.

Riguardo gli aspetti migliorabili della ricerca riteniamo ve ne siano diversi, soprattutto considerando la mancata conferma dell’ipotesi di partenza. Un primo aspetto da revisionare potrebbe essere la costruzione delle domande del questionario, in funzione di una maggiore comprensibilità e facilità nel rispondere; ciò potrebbe tradursi nell’evitare domande troppo lunghe o con più richieste nella medesima domanda (es. “ […] si nota una diminuzione di stress, rabbia, pianti incontrollati, capricci.”), optando invece per domande chiare, concise e aventi un’unica richiesta; riteniamo potrebbe essere proprio

questa impostazione imperfetta delle domande ad aver favorito una così alta percentuale di risposte “non saprei”. Al fine poi di evitare del tutto quest’ultimo tipo di risposta (ottenendo probabilmente dati e risultati maggiormente significativi), una strategia vincente potrebbe essere sostituire le risposte con una scala Likert. Riteniamo infine che, in circostanze che prevedano una quantità di tempo significativa da dedicare alla ricerca, un’ottima tecnica di rilevazione dati potrebbe essere l’osservazione partecipante con l’impiego di griglie di raccolta dati altamente strutturate. Per quanto riguarda il campione, riteniamo che forse saremmo giunte a risultati maggiormente significativi se avessimo scelto un campione di età maggiore (ad esempio 3-6), in quanto il comportamento di bambini più grandi è sicuramente più facilmente decifrabile da parte degli adulti di riferimento.

Per quanto concerne l’esperienza di ricerca, riteniamo sia stata realmente propedeutica ad una crescita personale e professionale. Essa ha anzitutto incrementato il nostro senso critico nei confronti della realtà che ci circonda, educativa e non; ci ha permesso di riflettere maggiormente sul mondo dell’informazione, di essere maggiormente in grado di discernere tra fonti scientifiche e attendibili e fonti unicamente basate sul “senso comune” portandoci, nella nostra vita professionale e non, a non poterci più accontentare di evidenze parziali nel dare un giudizio sulla realtà indagata. A livello strettamente professionale, poi, riteniamo che lo svolgimento in prima persona di una ricerca empirica abbia contribuito a porre le basi per una futura condotta lavorativa qualitativamente migliore, in cui non vi è posto per il pressapochismo, il pregiudizio e la svogliatezza nell’indagare e nell’interrogare ogni giorno la realtà educativa in cui siamo inseriti.

A cura di

Ilaria Bisegna (Problema di ricerca, tema, obiettivo, mappa concettuale, quadro teorico, ipotesi)

Nicoletta Sala (Fattori dipendenti e indipendenti, definizione operativa, popolazione di riferimento, campione e tipologia di campionamento, strumento di rilevazione dei dati, pianificazione di raccolta dati)

Roberta Giuliani (Tecniche di analisi dei dati, interpretazione dei risultati, conclusioni)